

IMPRESÆ DA RACCONTARE

Il rischio incendio e l'evoluzione
della tutela assicurativa nel Gruppo Unipol

A cura dell'**Archivio Storico di CUBO**

SPAZIO ARTE CUBO **10.09.2018 – 13.10.2018 - Bologna**

SEDE UNIPOL GRUPPO **22.10.2018 – 31.10.2018 - Milano**



IL FUOCO E LA PROTEZIONE



*Su tutta la superficie del Tamigi,
quando si aveva la faccia volta dalla parte del vento,
ci si sentiva bruciare le gote da una pioggia di scintille...*

*Alla fine il fuoco non formava se non un grande arco fiammeggiante
da una parte all'altra del ponte... Le chiese, le case, tutto bruciava!*

*Tutto ardeva con un crepitio terribile,
ossessionante.*



Samuel Pepys

2 settembre 1666, The Diary (1660-1669)

INTRODUZIONE

La storia delle assicurazioni è la storia del tentativo di fornire risposta ad un bisogno di protezione. L'Archivio Storico del Gruppo Unipol propone una mostra incentrata sulla tutela dei danni da incendio, una delle garanzie più antiche. Le prime compagnie specializzate sorgono nell'Europa del nord nel XVII secolo e l'esposizione è stata ideata riferendosi alla dimensione continentale; per questo motivo ha ottenuto il **patrocinio della Unione Europea** come evento dell'**Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018**.

Il rapporto del genere umano col fuoco è complesso e ambivalente: da un lato il fuoco rappresenta la massima distruzione; dall'altro, la capacità di utilizzare il fuoco per cucinare, per riscaldarsi e per creare strumenti è un'abilità specificamente umana, che nessun altro animale possiede e che ha dato all'*homo sapiens* un vantaggio fondamentale per sopravvivere e affermarsi.

In età medievale, nell'Europa continentale, alcune corporazioni (*Brandgilden*, dove brand sta per fuoco) offrono una forma primordiale di tutela, poi, a partire dal XV secolo alcune città costituiscono enti pubblici (*Feuerkasse*), spesso mutualistici e obbligatori, che forniscono un risarcimento parziale. Dopo il **grande incendio di Londra** ("The Great Fire") **del 1666**, che distrugge 13.000 edifici, un costruttore di case, Nicholas Barbon, apre un ufficio in cui vende coperture assicurative sui nuovi edifici (1667); nel 1680 l'ufficio si trasforma in Fire Office, considerata **la prima compagnia specializzata**.

L'Ottocento porta con sé l'espansione delle città ed il sorgere di vaste aree industriali. Le nuove tecniche per la produzione di energia, prima il vapore, poi il gas e l'elettricità, sono essenziali per lo sviluppo, ma accrescono il rischio di incendi ed esplosioni. Nella prima metà del secolo molti grandi centri urbani si dotano di un corpo pubblico di Vigili del Fuoco. Sorgono le grandi compagnie: in Italia, una delle prime è la **Compagnia di Assicurazione di Milano contro i danni degli Incendj, sulla vita dell'uomo e per le Rendite vitalizie (1825)**.

Gli incendi si susseguono: bruciano Bucarest (1847), Cracovia (1850) e Istanbul (1870, oltre settemila case distrutte). Nel 1871-1872 bruciano Boston e Chicago (oltre 17.000 edifici distrutti). Le compagnie reagiscono con la **concentrazione delle imprese**, la loro **crescita dimensionale** e la loro **internazionalizzazione**; per redistribuire l'elevatissimo rischio si utilizza la **riassicurazione**. Così, mentre i danni dell'incendio di Amburgo ("*Hamburger Brand*", 1842) vengono rimborsati solo parzialmente, quelli dell'incendio che segue il terremoto di San Francisco (1906) sono indennizzati integralmente.

Dopo le due guerre mondiali le compagnie italiane affrontano una lunga serie di incidenti: nel 1945 due treni si scontrano e si incendiano causando oltre cento morti. Nel 1972, a Piombino, un rogo danneggia i locali dei Grandi Magazzini de "La Proletaria", con grave danno per il movimento cooperativo. Negli anni ottanta si contano 40 morti nell'incendio del Palazzo del Vignola a Todi (1982), 64 nell'incendio del Cinema Statuto a Torino (1983) e 140 nell'incendio del traghetto Moby Prince (1991). Nasce il **Servizio Nazionale della Protezione Civile** (1992, riformato nel 2012). Nel periodo 2009-2016 l'Italia è colpita da ripetuti sismi, incendi e alluvioni: anche le imprese assicuratrici, e tra queste il **Gruppo Unipol**, sono chiamate a sostenere le famiglie e le imprese nella faticosa opera di ricostruzione. Il Bilancio Integrato Consolidato 2016 del Gruppo Unipol rileva una raccolta premi per il ramo Incendio di 1.095 Milioni di Euro.

LA NASCITA DELLE COMPAGNIE INCENDIO

Le Targhe Incendio estere 1680-1930

I primi contratti di assicurazione, come li intendiamo ancora oggi, vengono stipulati nel XIV secolo a tutela dei trasporti marittimi, cioè assicurano le merci trasportate e le imbarcazioni, in taluni casi anche contro gli incendi. Queste garanzie sono tra le più semplici, perché di solito riguardano un singolo viaggio ed è facile quantificare il valore dei beni assicurati al fine di determinare l'importo del premio. Al contrario, la copertura assicurativa di un edificio dura nel tempo ed un singolo incendio, che spesso si estende alle case circostanti, può determinare un danno gigantesco; questi fattori

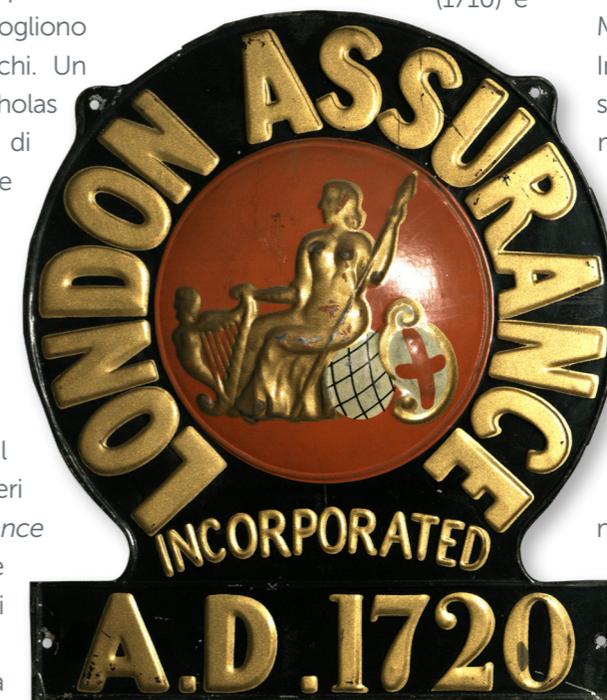


rendono complesso il calcolo del premio di polizza e richiedono una notevole solidità patrimoniale degli assicuratori per fare fronte ad esborsi non preventivabili. Si crea così un corto circuito tra premi troppo alti e pochi immobili assicurati che impedisce la costituzione delle riserve necessarie a fare fronte ai risarcimenti; inoltre, le caratteristiche di questa attività richiedono una organizzazione permanente e personale specializzato.

Queste considerazioni spiegano perché le moderne compagnie di assicurazioni contro l'incendio nascono solo in tempi relativamente recenti e nascono in seguito ad un disastroso incendio che segna profondamente la storia dell'Inghilterra e quindi del mondo dell'epoca. Il **grande incendio di Londra** ("The Great Fire") ha inizio il 2 settembre 1666 e dura quattro giorni nei quali distrugge 430 ettari, l'80% della City, 13.200 abitazioni, 87 chiese, la Royal Exchange

(Borsa), Guildhall (Municipio) e la Cattedrale di Saint Paul, mentre il numero di vittime è fortunatamente limitato. L'opera di ricostruzione è decisiva per l'affermarsi dell'assicurazione privata contro gli incendi, proprio perché i proprietari di nuovi immobili vogliono tutelarsi da ulteriori rischi. Un costruttore edile, Nicholas Barbon, crea un ufficio di assicurazione (1667) che si trasformerà poi nel Fire Office (1680, in seguito Phenix dal 1705), primo esempio di compagnia di assicurazione incendio a premio fisso; la compagnia istituisce il primo corpo di pompieri privato, *Fire insurance brigade*, che interviene solo a salvaguardia degli edifici assicurati. In quest'epoca la maggior parte delle strade londinesi non ha un nome ufficiale, non esistono i numeri civici e non esiste un servizio antincendio pubblico che sarà istituito solo nel 1866; è quindi necessario contrassegnare le costruzioni assicurate. Questo è

il motivo per cui vengono create le *fire marks* (targhe incendio). Tra le prime compagnie ad utilizzarle ci sono **The Hand in Hand Fire Office** (1696), le cui targhe riportano anche il numero di polizza, **The Sun Fire Office** (1710) e



The London Assurance (1720). Nel XVIII secolo, quando Londra adotta una toponomastica ufficiale, le targhe incendio sono ormai entrate nell'uso e sono divenute un importante veicolo pubblicitario, specie se collocate

su edifici prestigiosi; il loro uso si estende a tutta l'Europa e all'America. Il periodo più significativo di diffusione delle targhe si prolunga fino agli anni trenta del XX secolo anche se in alcuni casi vengono utilizzate fino alla Seconda Guerra Mondiale e oltre.

In Germania e nell'Europa settentrionale, fin dall'epoca medievale, sono diffuse le corporazioni di mestiere (*Guild*) che offrono varie forme di assistenza ai propri membri, tra cui il soccorso in caso d'incendio; da queste associazioni, nel XV secolo, nascono le *Feuer Guild*, assicurazioni primordiali in forma di cooperative mutue che garantiscono un aiuto economico per la ricostruzione dei beni danneggiati; tra i primi e più importanti esempi pervenuti, vi è il contratto stipulato il 3 dicembre 1591 tra 100 produttori di birra di Amburgo che obbliga i firmatari a risarcire chi tra loro subisca una perdita da incendio. Gradatamente le autorità locali acquisiscono la consapevolezza che questa modalità risarcitoria



non copre che una piccola parte del danno effettivo, con pesanti ripercussioni su tutto il ciclo economico, data la frequenza degli incendi; per questo motivo molte città tedesche danno vita ad una cassa municipale di assicurazione (tra le prime la **Hamburger Feuerkasse**, 1676, tuttora operante) per i residenti, molto spesso coattiva.

Nel 1718 il re di Prussia Federico Guglielmo I istituisce la **Städtische Feuersozietät Berlin**,

prima assicurazione antincendio di diritto pubblico in Germania, obbligatoria e gestita dal municipio berlinese sotto lo stretto controllo dello stato. Negli anni successivi simili istituti sorgono in tutta la Prussia, interessando intere provincie (**Feuersozietät der Provinz Brandenburg**, 1719) e, in seguito, in tutti gli stati tedeschi (**Hessische Brandversicherungs Anstalt**, 1767).

Fino al XIX secolo le assicurazioni pubbliche, che spesso operano in regime di monopolio, sono quasi le sole a fornire una tutela contro l'incendio degli edifici; poi, la crescita dell'agricoltura e dell'industria tedesca favorisce la nascita delle assicurazioni private. Nel 1820 viene fondata la **Gothaer Feuer Versicherungsbank auf Gegenseitigkeit**, una mutua privata, che diventa il modello di riferimento per molte altre imprese.

Le prime compagnie tedesche contro l'incendio in forma di società per azioni sorgono nella seconda metà del settecento, sui contemporanei esempi britannici; riescono a radicarsi solo nel XIX secolo (**Leipziger Feuer-Versicherungs-Anstalt**, 1819), anche perché devono limitarsi alle assicurazioni sui beni mobili. Queste limitazioni e i monopoli verranno poi gradualmente rimossi, consentendo il dispiegarsi della concorrenza tra pubblico e privato ed il costituirsi di grandi gruppi assicurativi e finanziari (**Allianz Versicherungs-AG**, 1890). In Francia, nei primi decenni del XVIII secolo, alcune città (Parigi e Troyes) creano i *Bureaux des Incendies*, istituzioni pubbliche che forniscono un limitato aiuto economico ai cittadini danneggiati

da incendio, dopo un'accurata verifica delle cause e degli importi; a metà del secolo viene fondata la prima società mutua contro gli incendi e una compagnia di assicurazione marittima ottiene le regie patenti (autorizzazioni) per esercitare anche quella contro l'incendio. La Rivoluzione Francese interviene pesantemente sul settore; il 24 agosto 1793 la Convenzione emette un decreto che sopprime tutte le società: "il cui capitale sia costituito da azioni al portatore o da titoli negoziabili"; il provvedimento, volto a impedire la fuga di capitali, colpisce quasi tutte le imprese di assicurazioni, resta in vigore per tutto il periodo napoleonico e viene abrogato solo con la Restaurazione (1815). Si creano quindi le condizioni per la nascita di nuove compagnie: nel 1817, a Rouen, viene costituita una società mutualistica a copertura del rischio incendio, L'Ancienne Mutuelle, società dedicata alla tutela dei rischi agricoli in Normandia (alle origini di AXA). Il finanziere Jacques Laffitte (1767-1844), che diventerà

Governatore della Banca di Francia (1814-1820) e Presidente del Consiglio dei Ministri (1830-1831), è tra i fondatori de **Le Phenix, Société anonyme d'assurances contre l'incendie** (1819). Nel 1820 viene fondata **La Nationale** e successivamente, nonostante la gravissima crisi economica che colpisce la Francia tra il 1827 ed il 1830, alcuni banchieri e uomini d'affari costituiscono **L'Union Compagnie d'Assurance contre l'Incendie** (1828, anch'essa confluita poi in AXA).

In America l'assicurazione contro gli incendi ha uno sviluppo precoce. Benjamin Franklin, uno dei padri dell'indipendenza statunitense, è tra i fondatori di una delle prime compagnie di assicurazioni americane, la Philadelphia Contributionship for the Insurance of Houses from Loss by Fire (1752), in forma di società mutua. Nel 1810, a Hartford, alcuni commercianti fondano **The Hartford Fire Insurance Company**, compagnia a copertura del rischio incendio. La Hartford sopravvive ad alcuni degli eventi più catastrofici della storia americana; tra questi, il Grande Incendio di New York (1835), l'incendio di Chicago (1871) e quello che fa seguito al Grande Terremoto di San Francisco (1906). Tra i clienti della compagnia c'è il Presidente Abraham Lincoln (1861), che assicura la sua abitazione al momento dell'insediamento alla Casa Bianca.



LA NASCITA DELLE COMPAGNIE INCENDIO

Le Targhe Incendio italiane 1821-1930

In Italia, come in Francia, l'assicurazione contro l'incendio si sviluppa a partire dall'età della Restaurazione. La più antica impresa assicurativa italiana in attività è l'**ITAS, (Istituto Trentino Alto Adige Assicurazioni)** che nasce nel **1821** come Istituto provinciale tirolese e vorarlberghese di assicurazione contro gli incendi. Ha sede a Innsbruck, capitale del Tirolo (le province meridionali austriache, Trento e Bolzano), una regione di montagna molto povera; le case, in legno e paglia, sono esposte a frequenti incendi, cui seguono ricostruzioni dai costi insostenibili. La finalità sociale dell'Istituto viene riconosciuta dall'Imperatore Francesco I d'Austria che ne autorizza la costituzione, contro il parere della sua Cancelleria (scettica sulla solidità patrimoniale dell'impresa); la compagnia inizierà le proprie attività solo nel 1825, dopo una laboriosa raccolta di fondi. L'Istituto ha forma mutualistica e finalità di pubblica utilità: "... una Società Mutua di proprietari di fabbricati i quali in comune fra loro si garantiscono il risarcimento dei danni di incendio subiti dai loro fabbricati".



Il 24 luglio **1825** viene costituita la **Compagnia di Assicurazione contro gli Incendj e sulla vita dell'uomo** (nota come **Compagnia di Milano** o **Milano Assicurazioni**), la **prima società anonima (per azioni al portatore)** dell'Italia preunitaria, con

un capitale sociale di 6 milioni di Lire austriache. Dopo la caduta del Regno d'Italia napoleonico (1814) alcuni imprenditori milanesi, tra cui Giuseppe Marietti (Presidente e primo sottoscrittore), Pietro Bourdillon, Enrico Mylius, Antonio Ceriani danno vita ad una grande compagnia di assicurazioni; in parte sono gli stessi che hanno costituito la prima cassa di risparmio italiana, la *Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde* (1823). La **Compagnia di Milano** esercita il ramo incendi (in concorrenza con le compagnie austriache e francesi) e i rami vita e rendite vitalizie; risponde ad un'esigenza molto sentita perché molte abitazioni, magazzini e opifici sono ancora costruiti in legno. La società ha un forte incremento in conseguenza del disastroso incendio di Saronno (1827) che evidenzia la necessità di una tutela assicurativa degli edifici.

Nel 1827 vi sono tre imprese assicurative francesi

attive nel regno sabauda, cui va aggiunta la Compagnia di Assicurazione di Milano (all'epoca austriaca). La nascita di una compagnia assicurativa piemontese è quindi un fattore di indipendenza economica, di tutela degli interessi dei cittadini e degli imprenditori locali e serve ad impedire la fuoriuscita di capitali. Alcuni importanti banchieri, nobili e finanzieri, tra cui il francese Henry Barbaroux, Consigliere Generale del Debito Pubblico e Felice Nigra, Banchiere di Corte di Casa Savoia e dello Stato della Chiesa, presentano il progetto di costituzione di una compagnia di assicurazioni. Questa prima proposta e una seconda (1830) vengono respinte; solo nel **1833** un terzo progetto per la costituzione di una compagnia interamente piemontese, a premio fisso, la **Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino** (poi indicata come Il Toro) ottiene la regia autorizzazione.



A Torino, nel 1828, nasce la **Reale Società di Assicurazione Generale e Mutua contro gli incendi**. Il Re Carlo Felice è il primo assicurato, avendo sottoscritto il contratto n. 1 per la copertura di Palazzo Chiabrese. La *Reale Mutua* nasce

per iniziativa di aristocratici ed imprenditori francesi, torinesi e milanesi; in particolare, il francese Giuseppe Henry che nel 1827 propone alle autorità una assicurazione contro gli incendi mutua e coattiva. Il principio dell'assicurazione obbligatoria non viene accolto dal governo piemontese, che

concede però alla *Reale Mutua* di operare nel ramo incendio in regime di monopolio per trent'anni. La forma mutualistica ben si adatta alle garanzie contro i danni da incendio, in quanto volta a tutelare beni di proprietà personale degli assicurati, che sono contemporaneamente anche assicuratori; tale duplicità di ruoli è ben vista dalle autorità, perché garantisce una maggiore correttezza della gestione rispetto alle società anonime.

Nel **1831** a Trieste viene fondata la Imperial Regia Privilegiata Compagnia nominata Assicurazioni Generali Austro-Italiche; la denominazione espone la compagnia a qualche rischio durante i moti risorgimentali del 1848, in Italia e Ungheria; per questo motivo la società chiede urgentemente - e ottiene - l'autorizzazione a cambiare il proprio nome in **Assicurazioni Generali** (aprile 1848). La nascita della compagnia è collegata alle attività del porto

che gode dal 1719 dello statuto di porto franco. Le autorità intendono trasformare Trieste nel principale bacino marittimo dell'impero per la sua posizione, alla confluenza delle direttrici commerciali tra il centro Europa ed il Mediterraneo e tra Levante e Occidente. Assicurazioni Generali ha un capitale iniziale di due milioni di fiorini austriaci. I fondatori sono espressione di un ceto imprenditoriale che riflette il carattere cosmopolita e multi-etnico di Trieste (dal 1781 l'editto di tolleranza garantisce la libertà di culto). Assicurazioni Generali opera da subito in tutti i rami danni e nel ramo vita. Nel decennio 1833-1843 si aprono filiali in molti stati italiani, nelle città principali dell'impero asburgico ed in alcuni grandi porti.

Ancora a Trieste, nel **1838**, nasce la **Imperial Regia Privilegiata Riunione Adriatica di Sicurtà contro l'incendio e sulle merci viaggianti**, sotto forma di società in accomandita. La **Riunione Adriatica di Sicurtà** (poi denominata **RAS**) opera fin dall'inizio in tutti i rami. Tra i soci di RAS, oltre ad una forte componente ebraica-mitteleuropea, c'è anche una notevole presenza greco-ortodossa; le imprese commerciali, gli intermediari finanziari, gli istituti di credito sono preminenti, mentre l'azionariato familiare è poco rilevante. Queste caratteristiche determinano le direttrici di espansione di RAS, rivolta all'interno dell'impero asburgico, con l'apertura di sedi nel Regno Lombardo-Veneto e nelle città imperiali; poi in Germania e nell'Europa dell'est, fino agli Urali, in concorrenza con le compagnie tedesche. Queste motivazioni sono alla base del prevalere di un atteggiamento filo-asburgico di RAS (pur con notevoli eccezioni), a differenza delle



simpatie irredentiste delle comunità ebraiche di Trieste, Padova e Venezia, la base dell'azionariato delle Assicurazioni Generali.

Il 15 gennaio **1879** viene costituita, a Firenze, la società anonima per azioni: **La Fondiaria Compagnia italiana d'assicurazioni a premio fisso contro l'incendio**. La denominazione e il modello organizzativo derivano dalla Compagnia parigina La Foncière, il cui presidente, Jean Marie George de Soubeyran (anche direttore della *Banque d'escompte de Paris*) è tra i promotori di Fondiaria, assieme ad alcuni aristocratici (il principe senatore Tommaso Corsini e altri), banchieri (Domenico Balduino), industriali e commercianti toscani e liguri. La nuova società si propone di sostenere la ripresa delle attività economiche, seguita alla costituzione dello stato unitario italiano e al breve periodo (1865-1870) di Firenze capitale.

La compagnia **Danubio società anonima di assicurazioni generali** nasce a Vienna nel **1867** e viene autorizzata ad operare in Italia l'anno successivo. Durante la Prima Guerra Mondiale viene posta sotto sindacato perché di nazionalità nemica

e cede il portafoglio italiano a **La Previdente compagnia italiana di assicurazioni (1917)**, società costituita da La Fondiaria Incendio a Milano, con l'intento di rafforzare la propria presenza nel maggiore centro economico italiano.

La **Cassa Navale e d'Assicurazioni** si costituisce a Genova il 28 gennaio **1914** per iniziativa di Edoardo Canali, armatore, spedizioniere e già fondatore, a Torino, di tre compagnie di assicurazioni (tra queste la Savoia, nel 1896) specializzate nella copertura dei rischi connessi ai trasporti marittimi, terrestri e fluviali. La nuova impresa nasce col duplice scopo di: "esercitare sia in Italia e sue colonie che all'estero le assicurazioni e riassicurazioni in genere, sulle persone e sulle cose mobiliari, in tutte le forme ammesse dalle leggi e dalle consuetudini mercantili" da una parte; dall'altra, di fornire assistenza alle imprese ed anche il credito navale per la concessione di finanziamenti agli armatori (da qui la particolare denominazione di "Cassa").

Nel **1896**, a Verona, viene fondata la **Società Cattolica di Assicurazione**. La compagnia, nata per iniziativa dei circoli cattolici più legati ai piccoli proprietari agricoli, ha forma cooperativa e si propone di tutelare le imprese dai danni della grandine e degli incendi; quest'ultimo ramo diventerà operativo nel 1898. Tra i fondatori, che firmano l'atto costitutivo della compagnia, vi sono alcune delle personalità di maggiore rilievo del movimento cattolico italiano dell'epoca. La nascita di Cattolica avviene cinque anni dopo la pubblicazione della *Rerum Novarum* (Delle Cose Nuove), l'Enciclica che segna l'inizio

della moderna dottrina sociale della Chiesa. Lo stesso statuto della Cattolica richiama i contenuti dell'enciclica delineando una impresa cooperativa che contempla la presenza di soci ed azionisti. Lo scopo primario è quello della protezione degli agricoltori in un periodo di grandi difficoltà economiche e di forti tensioni politiche e sociali.

Le Assicurazioni d'Italia Società Anonima per Azioni (Assitalia) vengono fondate a Roma, nel **1923**, per iniziativa dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA, 1912), ente pubblico che esercita il monopolio italiano delle assicurazioni sulla vita; proprio nel 1923 il monopolio viene abolito e sostituito dall'istituto delle 'cessioni legali', con il quale le imprese di assicurazioni vita sono obbligate a cedere all'INA quote dei rischi assunti sul mercato italiano. La costituzione di Assitalia si propone di far entrare l'INA nel mercato del ramo incendio e degli altri rami danni; inizialmente, l'istituto detiene il 50% delle azioni di Assitalia, poi, nel 1927, rileva l'intero pacchetto azionario diventando unico proprietario.



LE COMPAGNIE E LA POLITICA

I governi e le Mutue Incendio

L'imperatore Francesco I d'Austria è favorevole alla costituzione di una società mutua in Tirolo (**ITAS, 1821**) e, pochi anni dopo, il governo piemontese approva la fondazione di un'analogha compagnia a Torino (**Società Reale Mutua, 1828**), cui concede il privilegio di operare in regime di monopolio. Contemporaneamente, lo stesso governo subalpino blocca i primi due progetti (1827, 1830) di costituzione della **Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino** (poi **Il Toro**) che vedrà la luce solo nel **1833**, in seguito alla rimozione del monopolio. La ragione di questo atteggiamento è una valutazione pregiudizialmente positiva nei confronti della forma societaria mutualistica, perché si ritiene che gli assicuratori, essendo contemporaneamente anche assicurati, metteranno in pratica dei criteri di gestione prudente e oculata; al contrario, si ritiene che gli imprenditori privati possano essere tentati di scaricare sulle casse dello stato eventuali gestioni fallimentari.

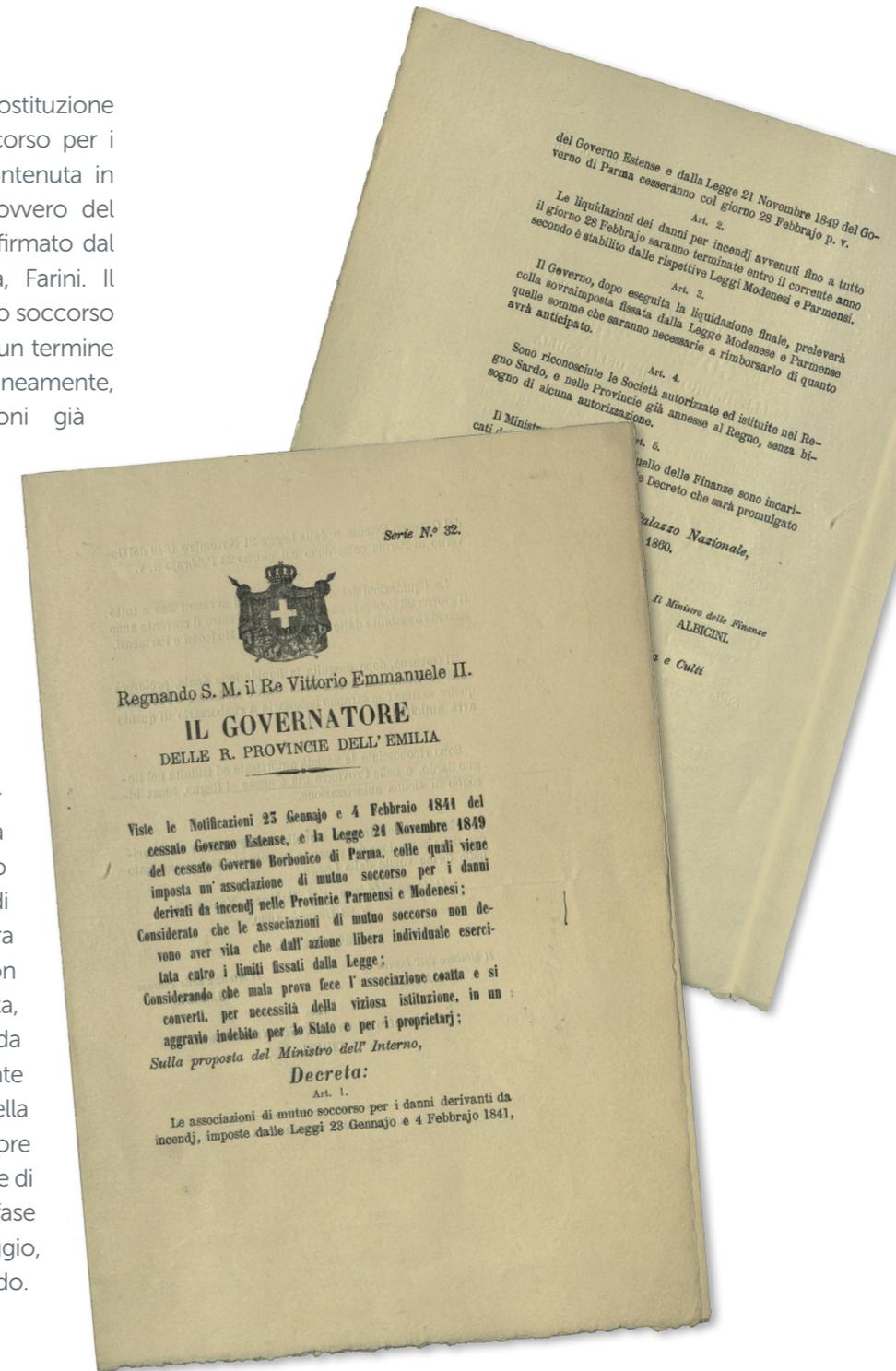
La mostra espone due documenti che illustrano la posizione di due differenti governi a proposito dell'assicurazione contro gli incendi a metà dell'ottocento. Il primo documento è una notificazione del governo del Regio Ducato di Modena e Reggio. Il Ministero di Pubblica Economia, in data 4 febbraio **1841**, informa che: "tutti i proprietari di edificj rurali si considereranno uniti in una Società di Mutuo Soccorso" che ha per scopo di indennizzare i danni da incendio "non per sua colpa" nella misura di tre quarti dell'importo stimato.

Il provvedimento ha luogo: "in considerazione della straordinaria frequenza d'incendj di edificj situati nelle pianure" e anche del fatto che i proprietari interessati avevano stipulato o si apprestavano a stipulare contratti di assicurazione con società estere. Le somme occorrenti agli indennizzi verranno anticipate dalle casse dello stato che le recupererà successivamente con la riscossione di una "sovrimposta". Abbiamo la creazione di una vera e propria mutua obbligatoria garantita dallo stato. L'esito di questa vicenda lo apprendiamo dal secondo documento esposto, il quale riferisce che anche il governo borbonico di



Parma, nel 1849, aveva promosso la costituzione di una analoga società di mutuo soccorso per i danni da incendi. L'informazione è contenuta in un decreto del Regno di Sardegna (ovvero del Piemonte), datato 23 gennaio **1860** e firmato dal governatore delle provincie dell'Emilia, Farini. Il regio decreto scioglie le società di mutuo soccorso di Modena, Reggio e Parma, indicando un termine per le liquidazioni residue; contemporaneamente, autorizza le imprese di assicurazioni già legalmente riconosciute nel regno ad operare anche nelle provincie emiliane sopra indicate.

Significativa la motivazione: "Considerato che le associazioni di mutuo soccorso non devono aver vita che dall'azione libera individuale" e "che mala prova fece l'associazione coatta e si convertì, per necessità della viziosa istituzione, in un aggravio indebito per lo Stato e per i proprietarj". Si noti la netta inversione di rotta del governo piemontese rispetto alla posizione di trenta anni prima. La preferenza ora accordata alle imprese private è in linea con la politica, aperta alla libera concorrenza, messa in atto nel decennio precedente da Camillo Benso conte di Cavour, presidente del consiglio in carica al momento della pubblicazione del decreto; il governatore Farini è appunto uno stretto collaboratore di Cavour, incaricato di guidare la delicata fase dell'adesione dei territori di Modena, Reggio, Parma e della Romagna allo stato sabauda.



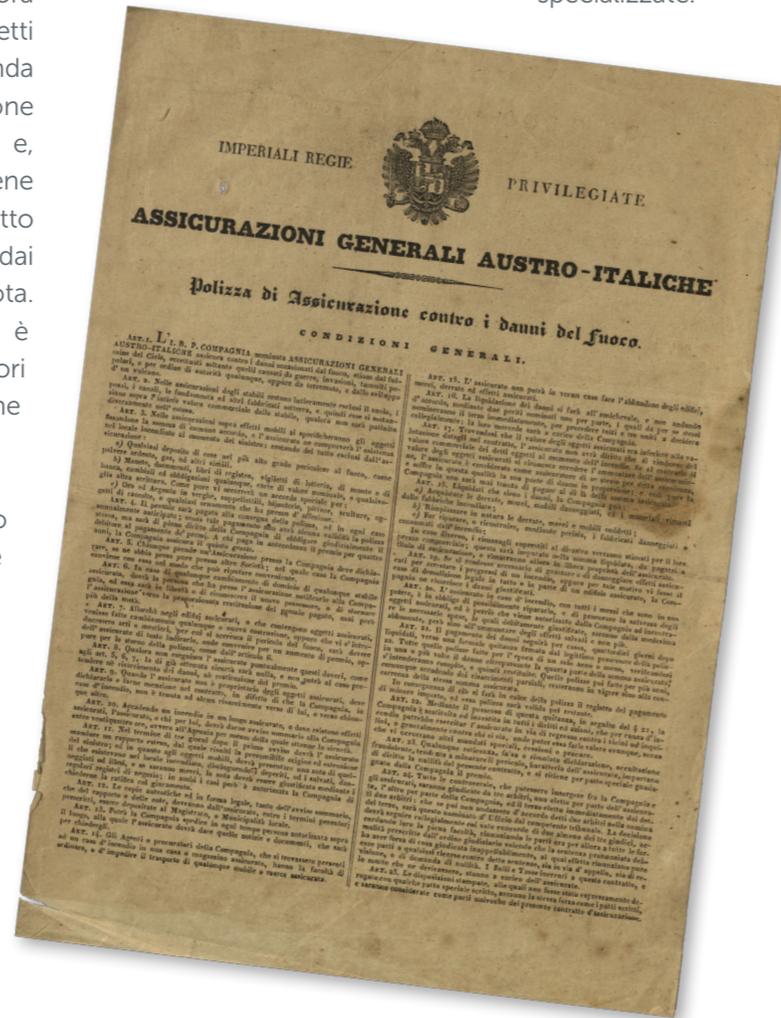
COME SI ORGANIZZANO LE COMPAGNIE

Il Concordato Incendio e la riassicurazione

Fin dall'inizio dell'attività assicurativa appare evidente che vi sono rischi così onerosi che non possono essere sopportati da un singolo assicuratore; ad esempio, una nave che naufraga portando sul fondo il proprio carico di preziose spezie. Uno degli strumenti più antichi e tuttora utilizzati per suddividere un rischio tra più soggetti è la **coassicurazione**: introdotta nella seconda metà del XIV secolo, consiste nella ripartizione pro quota dell'importo del premio incassato e, in caso di sinistro, del danno liquidato. Il bene assicurato è definito da un contratto sottoscritto contemporaneamente e congiuntamente dai coassicuratori, ciascuno per la propria quota. Anche ai nostri giorni la coassicurazione è l'unico strumento adottato dagli assicuratori (detti "underwriters" ovvero sottoscrittori) che aderiscono ai Lloyd's di Londra.

Una seconda tecnica per il frazionamento del rischio, antica quasi quanto la prima, è la **riassicurazione**: il primo assicuratore sottoscrive un contratto in cui assume un determinato rischio nella sua globalità; successivamente, sulla base di una valutazione specifica, stabilisce un tetto massimo alla propria esposizione. La parte che eccede questo limite costituisce l'oggetto di un secondo contratto con un altro assicuratore (o più assicuratori). Il cliente originario, cioè l'assicurato del

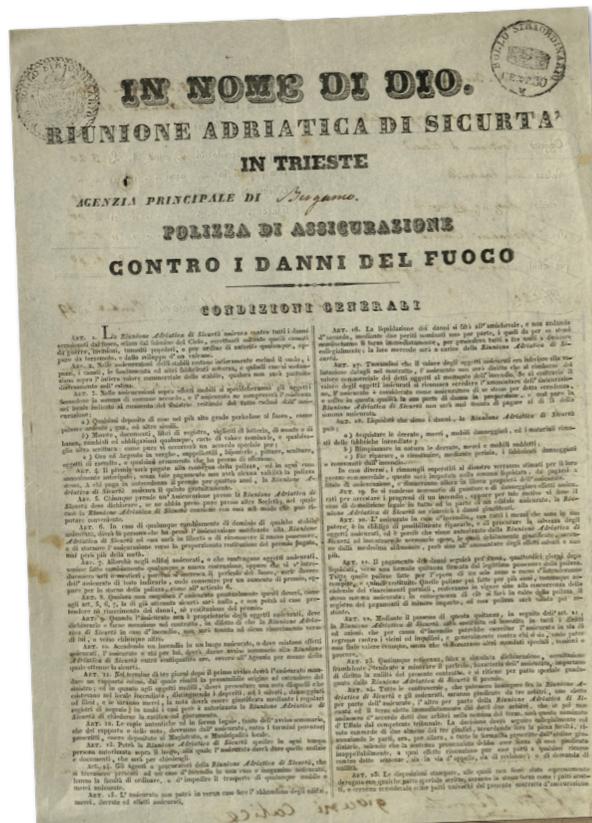
primo contratto, è totalmente estraneo a questo secondo contratto. Col tempo, la riassicurazione, dapprima svolta solo all'interno delle compagnie di assicurazione, diviene un'attività autonoma con la creazione di vere e proprie compagnie specializzate.



In questo percorso, il 5 maggio 1842 segna una data fondamentale: è l'inizio del grande incendio che devastò Amburgo, noto come **Hamburger Brand**. Il danno viene stimato in 135

milioni di marchi e pone in seria difficoltà le imprese di assicurazione impegnate nei risarcimenti. L'incendio di Amburgo è uno dei fattori determinanti per la fondazione della **prima compagnia di riassicurazione**, la

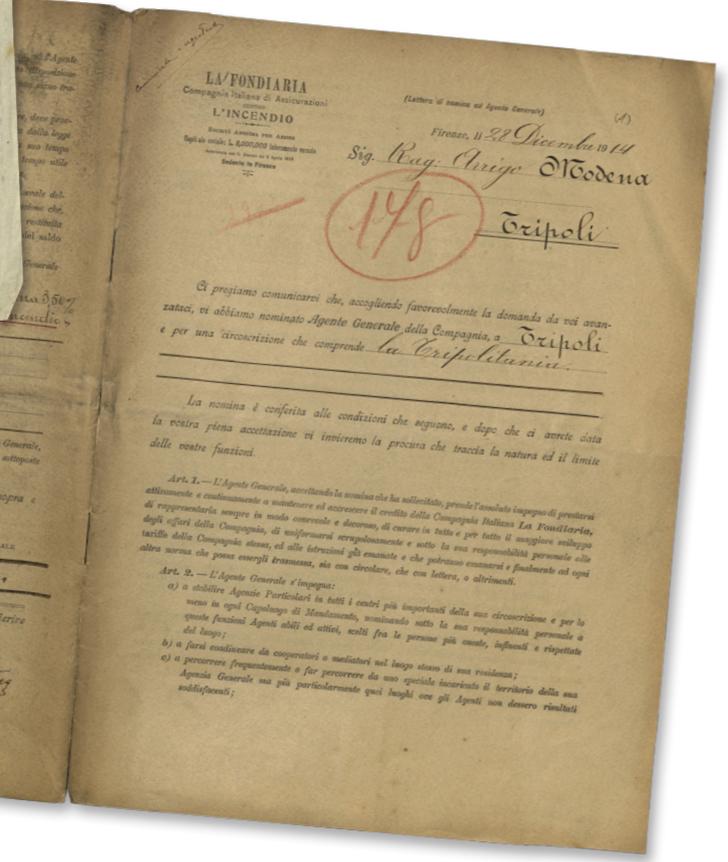
registrata l'8 aprile **1846**. Un altro elemento fondamentale della strategia delle compagnie sono gli accordi (**Concordati**) tra le imprese di assicurazioni che mirano ad uniformare le garanzie fornite e le tariffe praticate. Sotto questo profilo, le compagnie italiane vantano un primato. Nel 1843



le maggiori compagnie del Regno del Lombardo-Veneto: Milano Assicurazioni, Imperial Regie Private Assicurazioni Generali Austro-Italice (dal 1848 Assicurazioni Generali), Imperial Regia Privata Azienda Assicuratrice e l'Imperial Regia Riunione Adriatica di Sicurtà (RAS) stipulano un Concordato per l'assunzione dei rischi incendio che, dopo l'Unità d'Italia, fornirà la base per il **Concordato Italiano Incendio**. Quest'ultimo accordo viene sottoscritto nel 1883 da Assicurazioni Generali, Compagnia Anonima di Torino (Toro), Riunione Adriatica di Sicurtà e La Fondiaria Incendio e diviene

operativo il 1 gennaio 1884 con l'adesione anche di Milano Assicurazioni; il concordato prevede l'adozione di un testo unico di condizioni di polizza per tutte le imprese firmatarie e una tariffa unica, da aggiornare periodicamente, dei rischi industriali; inoltre definisce le modalità della ripartizione coassicurativa e della riassicurazione.

Lo strumento più immediato per la suddivisione di un rischio elevato è associarlo a molti altri rischi di lieve o media entità; per la legge dei grandi numeri, maggiore è la quantità dei rischi, tanto più favorevole è la compensazione tra eventi favorevoli e sfavorevoli (quelli che danno luogo ad un sinistro). Per questo, tutte le grandi compagnie hanno come obiettivo di espandere il proprio portafoglio clienti non solo sul mercato interno ma, ove possibile, anche sul mercato estero. L'**internazionalizzazione** dell'attività assicurativa, con l'apertura di sedi stabili all'estero, consente una forte diversificazione dei rischi assunti, una più ampia base patrimoniale e offre la possibilità di sviluppare accordi di coassicurazione o riassicurazione con le maggiori compagnie internazionali.



A titolo di esempio proponiamo la **cronologia** dei primi decenni di storia de **La Fondiaria incendio** (1879) dove sono presenti tutte queste attività:

1883 partecipa alla fondazione del Concordato Italiano Incendio

1906 è tra le compagnie riassicuratrici dei danni dell'incendio che fa seguito al terremoto di San Francisco

1887 rappresentanze a Costantinopoli, Atene, Tunisi, in aggiunta alla già operante Alessandria d'Egitto

1918 partecipa alla fondazione della compagnia La Consorziale, Società It. di Ass.ni e Riass.ni, a Milano

1895 acquisizione di portafogli della Società di riass.ni e coass.ni Italia di Genova (oggi Liguria)

1922 partecipa alla costituzione della Unione italiana di Riassicurazione (UIR), Roma

1879-1889 rappresentanze a Parigi, Londra, Berlino

1939 partecipa alla costituzione della Compagnia di Roma, Società di Riassicurazioni e partecipazioni assicurative

GLI STRUMENTI DELLA PROTEZIONE

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

// *Imparare a controllare il fuoco è stata ed è una forma di civilizzazione. In quanto gli uomini hanno domato il fuoco e l'hanno inglobato nelle loro società, le società sono diventate più complesse e gli uomini più civilizzati.*

//
Johan Goudsblom
Fuoco e Civiltà (1994)



La concentrazione di popolazione, edifici ed attività legate al fuoco (illuminazione, riscaldamento, preparazione dei cibi, attività artigiane e industriali) rende le città vulnerabili agli incendi fin dal loro sorgere; molto precocemente le autorità devono affrontare i temi della prevenzione e dell'azione di spegnimento. I numerosi incendi che si verificano a Roma inducono l'imperatore Cesare Ottaviano Augusto a riorganizzare la precedente struttura di prevenzione metropolitana, creando la *Militia Vigilum* (6 d.C.), un corpo incaricato anche di funzioni di ordine pubblico, forte di 7.000 uomini (che arriveranno fino a 16.000), agli ordini di un prefetto; i vigili sono acquarterati in sette caserme che presidiano tutto il territorio cittadino, giorno e notte, in modo da ridurre i tempi di intervento, un modello organizzativo che verrà poi ripreso in età moderna. Con il declino dell'Impero Romano d'Occidente ed il collasso dell'apparato statale

scompare l'idea stessa di una istituzione pubblica formata da professionisti a tempo pieno, dotata di sedi stabili e di propri mezzi (carri, cavalli, cisterne per il trasporto dell'acqua, pompe, sifoni, asce, scale, corde, ecc.).

Durante il Medioevo in molte città si formano gruppi privati

di volontari, emanazione delle associazioni di mestiere (*gilde*); inoltre, le autorità del Sacro Romano Impero designano nuclei di cittadini incaricati della vigilanza e prevenzione notturna. Il Comune di Firenze, tra i primi, istituisce nel 1344 la **Compagnia delle Guardie del Fuoco**, un corpo pubblico





ospitato in alcune botteghe artigiane. Molti altri comuni fanno obbligo ai brentatori (i venditori di acqua contenuta in recipienti chiamate *brente*) di accorrere sul luogo dell'incendio; a Reggio Emilia le fiamme sono segnalate dal suono di una particolare campana (la *Fuoghina*), azionata da appositi avvistatori collocati in permanenza sulla torre civica. Nella prima metà del settecento si ha una fondamentale innovazione tecnica: le brente vengono sostituite da pompe a mano.

La vera svolta si ha dopo la Rivoluzione Francese: per impulso di Napoleone Bonaparte, dapprima in Francia, poi negli stati sottoposti alla dominazione francese (la maggior parte dell'Europa continentale), vengono istituiti corpi pubblici di "Zappatori Pompieri", secondo un modello derivato dal Genio militare. A Milano, capitale del Regno d'Italia, il corpo viene costituito nel 1812; negli anni che vanno dal 1809 al 1824 analoghi distaccamenti vengono

creati anche a Napoli, Torino, Firenze e Roma. Nell'epoca della Restaurazione, in Italia si ha un sostanziale ridimensionamento di queste strutture il cui funzionamento è nuovamente attribuito alle autorità locali; in Francia, al contrario, negli anni sessanta si ha la posa di reti idriche antincendio nel sottosuolo e attorno al 1870 si sperimentano le prime pompe idrauliche azionate dal vapore che verrà poi utilizzato negli anni ottanta anche per muovere i carri al posto dei cavalli. A partire dai primi anni del novecento questi mezzi saranno via via sostituiti da quelli con motore a combustione interna.

In Italia, dopo l'Unità, un primo passo avanti è la costituzione della Federazione Tecnica Nazionale dei Pompieri Italiani che associa la maggior parte dei corpi municipali e svolge un ruolo importante nella diffusione della conoscenza delle tecniche moderne di prevenzione e spegnimento; i pompieri sono attivi in

occasione del peggiore sisma mai registrato nei tempi storici sul suolo europeo, il terremoto di Messina del 1908 (oltre 100.000 vittime). Nel 1935 si ha la costituzione del Corpo Nazionale dei Pompieri che nel 1939 diverrà il **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco** e verrà dotato di una Scuola Centrale per gli allievi ufficiali, di una per gli allievi vigili e di mezzi tecnici adeguati.

I Vigili del Fuoco, dopo le ingenti perdite subite nella Seconda Guerra Mondiale, sono impegnati nel salvataggio delle popolazioni nella disastrosa alluvione del 1951 in Polesine, nella tragedia del Vajont (1963), nell'alluvione di Firenze (1966), nel terremoto del Belice (1968). In quest'ultima occasione emergono tutte le fragilità del sistema di prevenzione e soccorso, a partire dalla mancanza di un efficace sistema di monitoraggio dei rischi e del coordinamento degli interventi, che condurranno alla creazione della **Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendio** (1970).

Il nuovo assetto si rivela inadeguato in occasione del terremoto dell'Irpinia (1980) e, dopo un'approfondita analisi, viene superato dalla creazione del **Servizio Nazionale della Protezione Civile** (1992 e successiva riforma del 2012) con il compito di "tutelare

l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e altri eventi calamitosi".

La struttura di protezione civile viene riorganizzata come un sistema coordinato di competenze di cui il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco diviene la componente fondamentale e del quale fanno parte le Forze armate, le Forze di polizia, il Corpo forestale dello Stato, la Croce Rossa italiana, le Organizzazioni di volontariato; al sistema concorrono anche le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri enti locali, gli enti pubblici e la comunità scientifica.



IL GRUPPO UNIPOL E GLI INCENDI

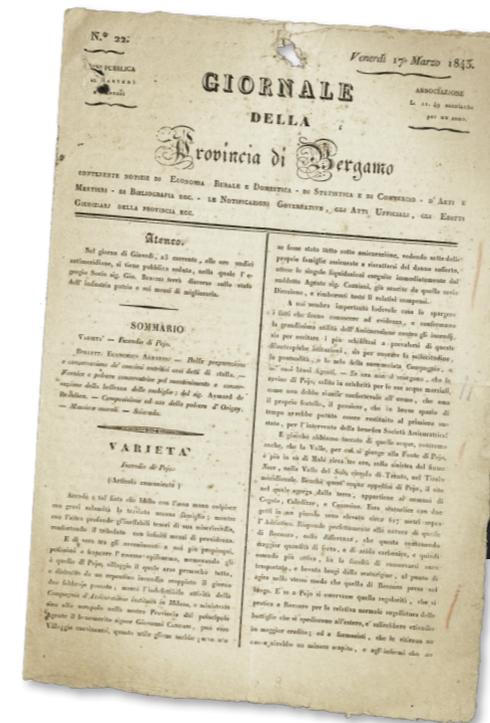
Storie di ieri

Fin dalla loro fondazione, le compagnie poi entrate a far parte del Gruppo Unipol sono state chiamate a confrontarsi con le conseguenze di molti incendi, alcuni dei quali di proporzioni gigantesche (**La Fondiaria Incendio**, in qualità di compagnia riassicuratrice, è chiamata a rifondere parte dei danni dell'incendio seguito al disastroso terremoto di San Francisco del 1906 nel quale vengono distrutti oltre 25.000 edifici). Proponiamo qui una

selezione mirata di alcuni incendi che vedono coinvolte le imprese del gruppo. Il 18 marzo **1827** la città di **Saronno** viene devastata da un grande incendio che distrugge più di 300 abitazioni; i senza tetto sono circa 800. Le fiamme vengono domate solo grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco di Milano. Il *Giornale della Provincia di Bergamo* dà notizia di un altro incendio divampato a **Pejo** il 2 febbraio **1843**, che ha distrutto quasi

completamente il villaggio. Il giornale sottolinea l'operato positivo dell'agente della **Compagnia di Milano** per la provincia di Bergamo, Giovanni Canziani, che interviene prontamente a liquidare il danno a sette capifamiglia assicurati. Questi eventi hanno un'ampia risonanza ed evidenziano la necessità di proteggere le famiglie, le abitazioni e i beni: questa consapevolezza si traduce in una forte crescita dei contratti assicurativi della **Compagnia di Assicurazioni di Milano** e delle altre compagnie.

Un esempio interessante di come la **Compagnia di Milano** sviluppa la propria attività si apprende da una lettera, senza data, scritta su uno stampato della compagnia del maggio **1924**. La lettera riferisce un episodio di quarant'anni prima: una casa, adibita a magazzino di bozzoli dei bachi da seta, prende fuoco e la merce va



distrutta. All'epoca i commercianti richiedevano la copertura assicurativa con un semplice biglietto indirizzato al responsabile dell'Agenzia di Milano città. Il premio veniva pagato alcuni giorni dopo e, in corrispondenza, veniva emessa la polizza. Al momento dell'incendio del magazzino, non esiste una copertura vera e propria; tuttavia, la lettera riferisce che, dopo la denuncia del sinistro, il danno viene effettivamente liquidato, per un importo di 50.000 Lire.

Anche nel Novecento gli incendi si susseguono; in misura molto maggiore che nel passato la causa iniziale è dovuta alle lavorazioni industriali; sempre più spesso gli incendi si sviluppano a partire da magazzini, cantieri o stabilimenti produttivi. Nella notte del 30 agosto **1940**, i grandi magazzini di legname della **Società Anonima Cantieri Milanesi**, di proprietà della famiglia Feltrinelli, prendono fuoco e sono quasi completamente distrutti dalle fiamme; è l'incendio più grave di quell'anno. L'importo stimato del danno supera i 7 milioni di lire, in massima parte a carico de **La Fondiaria Incendio**.

È il 13 luglio **1972** quando un incendio distrugge completamente il primo grande magazzino della cooperativa **La Proletaria a Piombino**. Le fiamme tengono impegnati i vigili del fuoco per tre giorni e mobilitano tutta la comunità; infatti, La Proletaria, aperta nel 1969, è vicina agli operai della città e ai lavoratori delle classi meno abbienti, offrendo generi di prima necessità a prezzi "popolari". **Unipol Assicurazioni** si adopera per ottenere una pronta liquidazione del danno e questo consente tempi rapidi per la ricostruzione; il nuovo supermercato rinasce dalle proprie ceneri il 22 marzo 1973.

IL GRUPPO UNIPOL E GLI INCENDI

Storie di oggi

La sera del 5 agosto **1982** si sviluppa un incendio all'interno dello stabilimento siderurgico **Nuova Italsider**, a **Taranto**. In seguito all'avaria di un giunto, va a fuoco un nastro trasportatore che veicola i minerali dalle banchine portuali alle torri di smistamento e da qui ai cicli di lavorazione; il nastro interessato è completamente distrutto e sono danneggiati gravemente quelli vicini, le torri

e i macchinari circostanti. Il danno viene liquidato in 3.900.000.000 di Lire, di cui 3.315.000.000 a carico della **S.A.I. (Società Assicuratrice Industriale)**.

La sera del 4 aprile **1989** il personale di sorveglianza dell'**Interporto di Rivalta Scrivia (AL)** nota un focolaio d'incendio in un'area adibita a deposito di balle di cotone. Il rogo si estende all'intero Magazzino 5 e ai piazzali circostanti. I Vigili del Fuoco non saranno in grado di stabilirne con precisione le cause, ma si sospetta che l'origine sia dolosa. Il danno liquidato è di 37.401.157.800 di Lire, per la maggior parte a carico di **Navale Assicurazioni**; vi è inoltre un supplemento d'indennità stimato in circa 7 miliardi di Lire.

Nel primo pomeriggio dell'8 luglio **2003**, ad **Ancona**, un incendio divampa nello stabilimento della **Ancoopesca** che produce alimenti surgelati e che fa parte del gruppo VIS ALIMENTARI. Il rogo si sarebbe sviluppato a partire da una fuga di olio diatermico utilizzato per le friggitrici, che, a contatto con le parti calde dei macchinari, si sarebbe rapidamente incendiato; le fiamme si sarebbero poi estese alla copertura. Al termine dell'opera di spegnimento il fabbricato principale, le linee produttive, i macchinari, le celle frigorifere e tutte le merci appaiono completamente distrutti. Il danno complessivo, a carico di **Unipol Assicurazioni**, viene stimato tra i 18 e i 23 milioni di Euro.



La sera del 25 ottobre **2015** divampa un vasto incendio all'**Idealservice**, grande impresa cooperativa di pulizie, a **Cadelbosco Sopra (RE)**. Le fiamme si sviluppano all'interno di un ampio fabbricato adibito allo stoccaggio dei rifiuti; l'area interessata dall'incendio è di circa 2.000 mq. La stampa locale indica come causa probabile del rogo i lavori di manutenzione (opere di saldatura) eseguiti su alcuni nastri trasportatori, ma le perizie effettuate non escludono altre ipotesi. L'importo del danno, al netto del riparto in coassicurazione, viene stimato in 4.000.000 di Euro a carico di **Unipol Sai Assicurazioni**, di cui 1.500.000 già liquidati.

Rif. Lercari L15029053

UnipolSai
ASSICURAZIONI

ESERCIZIO 2015
Sinistro : n. 8101-2015-388776 del 25/10/2015
Polizza : n. 175/68029438 - Agenzia Udine
Assicurato : IDEALSERVICE SOC. COOP.
Ubicazione del rischio : Via Dante Alighieri n. 75 - Comune di Cadelbosco (RE)

"Incendio"

DEFINITO come riportato nel Processo Verbale di Perizia in:

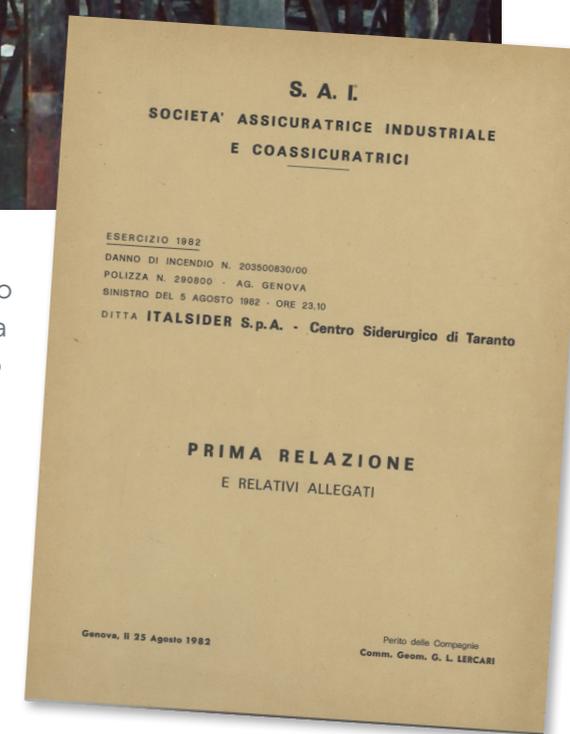
€ 4.000.000,00
(Euro Quattromilioni/00)

L'importo risulta essere:

- al lordo dell'anticipo indennizzo di € 1.500.000,00 (ved. all. 3) già da Voi corrisposto, per cui la Vostra esposizione risulta essere pari all'importo (destratto detto anticipo), di € 2.500.000,00 (€ 4.000.000,00 - € 1.500.000,00);
- al netto dello scoperto (15% con il minimo di € 200.000,00) previsto in polizza alla Condizione particolare 19 - Danni da incendio da qualsiasi causa originata (punto A) ed al netto del riparto in coassicurazione indiretta con le Spett. consorelle, il tutto come meglio descritto nel pro-segno.

Gli importi di cui sopra non comprendono l'onorario del Perito di Parte A tal proposito, riportiamo quanto previsto in polizza alla garanzia "spese e onorari di competenza del perito" nominato dall'Assicurato:

Le spese e gli onorari di competenza del Perito che l'Assicurato, in caso di sinistro, avrà scelto e nominato conformemente all'art. 18 delle Norme che regolano l'assicurazione danni materiali e diretti, nonché per la quota parte relativa al terzo Perito in caso di perizia collegiale, sino alla concorrenza del 5% dell'importo indennizzabile a termini di polizza con il massimo di € 50.000,00 per anno nell'ambito delle somme assicurate. La presente estensione di garanzia è operante esclusivamente in caso di sinistri indennizzati per un importo superiore ad € 50.000,00.



IL GRUPPO UNIPOL E LA TUTELA DELLE FAMIGLIE

Sicurezza e protezione

La **Compagnia di Assicurazioni di Milano** (Milano Assicurazioni) è la prima società per azioni fondata in Italia (1825). Il 19 gennaio **1826** la compagnia emette la prima polizza contro i danni da incendio che assicura l'abitazione del reverendo Giovambattista Asinelli a Caprino Bergamasco; è, in assoluto, uno dei primi contratti a copertura del rischio incendio stipulati in Italia.

Va sottolineato l'aspetto innovativo dell'offerta: a partire dal **1925**, con la costituzione di SAVA, la Fiat inizia la vendita rateale degli autoveicoli. A ogni veicolo venduto è associata una copertura della **SAI** (Società Assicuratrice Industriale, 1921), detta **polizza Omnia**, che comprende responsabilità civile, incendio e furto, sul modello americano; in Italia, all'epoca, una vera novità.

È ancora **SAI** che, nel **1972**, lancia la **Mia assicurazione**. È il primo prodotto multirischio del mercato assicurativo italiano che assicura con un solo contratto tutti i rischi della famiglia: i



danni materiali alle abitazioni e al loro contenuto (incendio, furto, scoppi, fulmini, ecc.), i rischi relativi agli oggetti personali, la responsabilità civile (RCA esclusa), gli infortuni e le malattie.

Nel **1990 Unipol Assicurazioni** propone **Abitazione Civile**, una polizza multirischio che prevede garanzie contro i danni da incendio, responsabilità civile della proprietà e danni ai vetri. Si avverte l'esigenza di un'offerta più complessiva che porta, nel **1993**, alla presentazione di **Famiglia Più**, un programma assicurativo a protezione degli interessi e dei beni della famiglia che comprende una polizza multirischio dell'abitazione, una polizza per la difesa legale, una polizza infortuni contro gli incidenti domestici e stradali e una per lo sport e il tempo libero. Il programma è integrabile con altri contratti già sottoscritti. La polizza multirischio dell'abitazione si compone di una garanzia incendio, una contro il furto e la rapina, una per la responsabilità civile verso terzi; nelle edizioni successive queste coperture vengono estese fino a comprendere la tutela

è imminente la partenza per la villeggiatura!

Perché turbare la tranquillità delle vacanze con la preoccupazione di aver lasciato la propria scoperta di assicurazione?

la polizza dell'abitazione non garantisce soltanto i beni dell'Assicurato contro l'incendio ed difende anche il suo a trascorrere serena le ferie annuali

COSTO TOTALE PER MILIONE DI CAPITALE ASSICURATO	FABBRICATO		MOBILIO E ARRE	
	INCENDIO	INCENDIO	INCENDIO	FURTO
	170	1.000	1.400	

con LA FONDIARIA INCENDIO vi sentirete tranquilli!

Polizza "Casa e Famiglia" **SAI**
Assicurazione incendio - furto
responsabilità civile verso terzi

PREMESSA
La polizza globale "CASA E FAMIGLIA" riunisce in un solo contratto, con vantaggi pratici evidenti, alcune delle principali garanzie che interessano il nucleo familiare.

GARANZIE

- 1) **INCENDIO** e rischi accessori del "Contenuto" dell'appartamento o villa/casa occupato dall'Assicurato ad uso dimora abituale.
- 2) **INCENDIO** e rischi accessori della parte muraria e degli infissi dell'appartamento o villa/casa (se l'Assicurato ne è proprietario).
- 3) **RISCHIO LOCATIVO** (se l'Assicurato è locatario).

Le garanzie "Incendio e rischi accessori", entro determinati limiti, sono estese:
- ai capi di vestiario e oggetti di arredamento affidati a stirerie, lavanderie, tintorie, rammendatori;
- agli oggetti mobili rimossi dalla dimora abituale e riposti nei locali occupati dall'Assicurato o dai suoi famigliari in occasione di villeggiatura, viaggi e crociere;
- alle spese di trasferimento e soggiorno in alberghi sostenute dall'Assicurato per inabitabilità dell'appartamento o della villa/casa.

legale, la garanzia per l'abitazione secondaria, l'assistenza abitazione.

Unipol Assicurazioni completa il quadro dei prodotti rivolti a tutelare le abitazioni con il contratto **Globale Fabbricati Civili (1994)**; la garanzia incendio, nelle varie edizioni, arriverà a comprendere i danni materiali e diretti causati al fabbricato assicurato da incendio, fulmine, fumo, urto di veicoli di terzi, bang sonico, caduta di aeromobili o di loro parti o di cose trasportate,

esplosione, implosione, scoppio e altri ancora.

Su un altro versante, **Prospettiva Donna (1984)** è un prodotto rivolto a fornire delle risposte alle nuove esigenze che emergono dalla società italiana e ai nuovi soggetti che si affacciano sul mercato. **Unipol Assicurazioni** propone un programma ideato per il pubblico femminile e per le famiglie che si

compone di una parte danni e di una parte vita, collegate fra loro da un meccanismo innovativo. Le garanzie offerte vanno dall'incendio, furto, rapina e responsabilità civile dell'abitazione agli infortuni e malattie della famiglia, alla previdenza integrativa.

Dall'esperienza delle compagnie Aurora, Meie e Winterthur (insieme costituiscono la nuova **Aurora** nel 2004), nasce **AbitaAurora (2005)** che consente con un'unica polizza di tutelare sia l'abitazione principale che la casa delle vacanze; l'offerta si articola in tre opzioni: la formula "Classica", quella "Completa" e quella "All Risks"

che, a partire da un'ampia copertura di base, allargano via via il numero e la qualità delle garanzie prestate.

La successiva evoluzione dei prodotti del Gruppo Unipol porta dapprima alla polizza **ProTetto** (2009) e, dopo la costituzione di **UnipolSai Assicurazioni** (2014), a **UnipolSai**

Casa (ed. 2015): questa polizza multirischio, oltre alle usuali garanzie (incendio, furto, responsabilità civile, tutela legale, assistenza), tiene conto dell'accresciuta sensibilità delle famiglie ai pericoli derivanti dalle ripetute catastrofi naturali dell'ultimo decennio: comprende quindi le nuove garanzie terremoto e alluvione. Su questa linea si colloca il nuovo prodotto

Retail Più Casa Classic (2016) che tutela la propria abitazione, il contenuto e le persone che la abitano o vi lavorano, sia all'interno che all'esterno delle mura domestiche. E' una polizza personalizzata grazie a una vasta gamma di garanzie integrabili o acquistabili singolarmente che prevede un sostegno economico immediato in caso di distruzione da terremoto o da alluvione.

Costruita su 5 principali Quadri di garanzia (Incendio e altri danni materiali, Furto e Rapina, Responsabilità Civile, Tutela giudiziaria, Assistenza), Retail Più Casa Classic comprende sempre l'intervento di artigiani, medici o professionisti in caso di emergenza, 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

IL GRUPPO UNIPOL E LA TUTELA DELLE IMPRESE

L'assicurazione come fattore di sviluppo

La tutela delle attività economiche e delle imprese artigiane e industriali è sempre stata uno dei principali obiettivi delle compagnie del Gruppo Unipol, fin dal loro sorgere. In questo ambito si segnalano significative innovazioni.

La Fondiaria incendio (1879) nasce con lo scopo di provvedere "alle assicurazioni e riassicurazioni contro l'incendio, le esplosioni e i danni sulle cose da queste provocate". Fin da subito la compagnia rivolge la propria offerta ad una clientela di artigiani e piccoli imprenditori

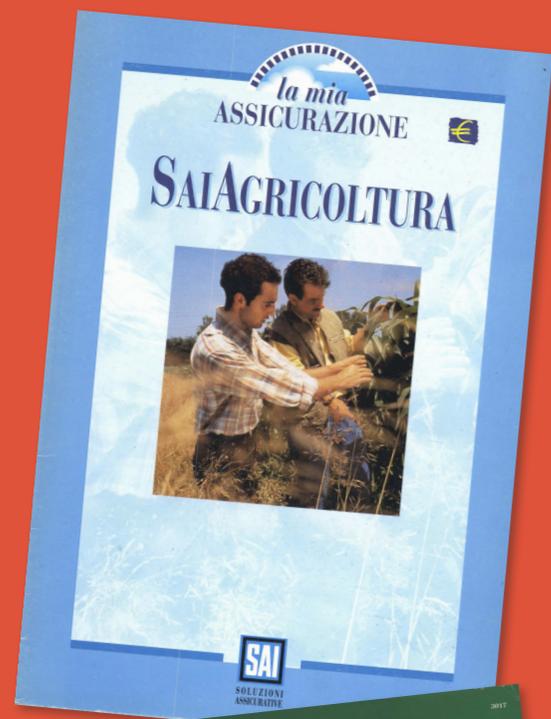


agricoli; per questa ragione è la prima compagnia in Italia, nel **1880**, ad introdurre una garanzia specifica per l'improduttività delle cose danneggiate dall'incendio.

La **SAI (Società Assicuratrice Industriale, 1921)** nasce dall'iniziativa di grandi gruppi industriali per assicurare i rischi connessi alle attività produttive (l'incendio è uno dei più rilevanti): l'importazione delle materie prime, la lavorazione, l'esportazione dei prodotti finiti. Dall'esperienza acquisita nell'assicurare grandi progetti per la costruzione di stabilimenti industriali, ponti, dighe, gallerie, autostrade, ferrovie, centrali elettriche e aeroporti nasce, alla fine degli anni sessanta, la **C.a.r.** (Contractor's all risk), polizza multirischio per le imprese costruttrici.

Unipol Assicurazioni (1963) sorge per iniziativa delle imprese cooperative, dei piccoli esercenti, degli artigiani; è quindi particolarmente attenta alle esigenze del mondo produttivo e distributivo. Nel **1983** Unipol presenta **Modular** e nel **1984 Sicurezza Esercenti**, due programmi assicurativi





che coprono tutti i rischi principali dell'impresa artigiana e del commercio al dettaglio, integrandosi con le assicurazioni preesistenti; in entrambi i casi il programma assicurativo è articolato in tre opzioni in modo da soddisfare specifiche esigenze (un'opzione comprende la nuovissima garanzia per l'elaboratore elettronico). L'opzione base, a protezione dei beni e delle responsabilità comuni a tutte le imprese, prevede le coperture per incendio ed altri danni, per danni elettrici ed altri danni a macchinari ed impianti, per danni da furto e rapina, per responsabilità civile verso terzi e dipendenti. Nel **1989** Unipol presenta **Nuovo Modular** e la nuova edizione di **Sicurezza Esercenti** che si caratterizzano per la struttura multirischio, la flessibilità nella costruzione di garanzie personalizzate e la possibilità di introdurre sconti, punti di forza

che verranno poi mantenuti nelle edizioni successive.

Nel **1984**, dal confronto con l'associazione di categoria Confcoltivatori, nasce **AgriNova**, la polizza multirischio **Unipol** dell'azienda agricola, destinata a soddisfare le esigenze assicurative delle aziende agricole medio-piccole. Il nuovo prodotto si articola su tre rami ministeriali: incendio, furto e responsabilità civile; è prevista la possibilità di prestare le garanzie di ciascun ramo anche separatamente. La polizza dell'azienda agricola fornisce la possibilità di assicurare contro il rischio di incendio i locali e il contenuto dell'abitazione, scorte e prodotti, attrezzature e macchinari, animali, foraggio e paglia, granaglie e serre; è contenuta inoltre la garanzia per i danni indiretti, il rimborso delle spese di demolizione e sgombero, il ricorso dei vicini. Tra le garanzie prestate dalla polizza dell'azienda agricola, è prevista l'autocombustione: infatti, in particolari condizioni di temperatura e di umidità, si possono verificare fenomeni di

incenerimento dall'interno dei cumuli di foraggio. Nel **2007** la rivista Milano Finanza assegna ad **AgriNova** il premio "Innovazione", dovuto in particolare al fatto che la polizza prevede una centrale operativa in grado di fornire molteplici servizi di assistenza. Le garanzie Incendio sono inserite anche in prodotti multisettore specifici che Unipol ha sviluppato nel tempo: **Unimaster**, presentato nel **1990**, per assicurare gli studi e uffici, poi evoluto nel **1997** nel **Multirischi del professionista**, a sua volta sostituito nel **2011** da **You Professione** e **SicurHotel (1991)**, dedicato alle strutture alberghiere, di recente sostituito da **Albergo & Servizi**.

Nel **2010**, sulla base della lunga esperienza conseguita sia da Unipol Assicurazioni che da Aurora Assicurazioni, il **Gruppo Unipol** presenta **100% Impresa** e nel **2012-2013**, **Il tuo Commercio** e **You Impresa**, polizze multirischio per la piccola e media impresa e per gli esercizi commerciali, con cinque garanzie dedicate: incendio (comprensivo delle garanzie catastrofali), furto e rapina, responsabilità civile, tutela legale e assistenza. La garanzia incendio tutela l'assicurato contro i danni da incendio, eventi atmosferici, acqua condotta, allagamento per rottura degli impianti idrici e fenomeni elettrici. Per questo complesso di iniziative nel **2012** la rivista Milano Finanza assegna a **Unipol Assicurazioni** il premio "Compagnie di valore" nella categoria Incendio ed elementi naturali.

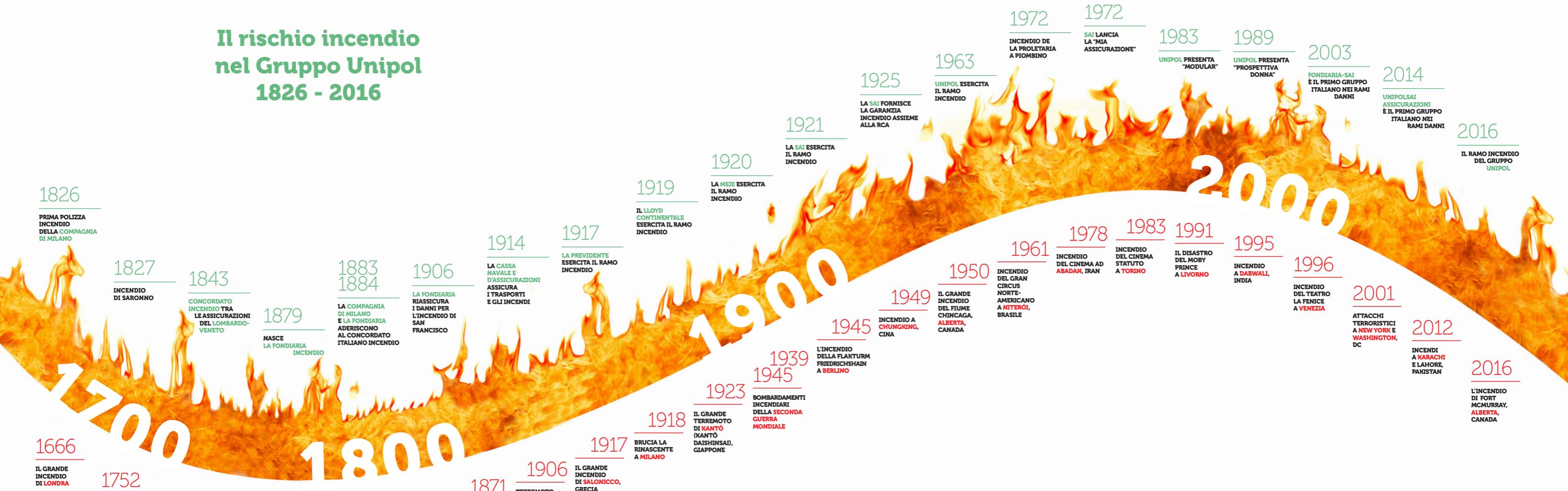
Nel **2016** e **2017**, grazie al contributo delle divisioni confluite in **UnipolSai Assicurazioni** (2014), vengono presentati **Commercio & Servizi**

e **Impresa & Servizi**, innovativi prodotti a Fascicoli dedicati, con nuove sezioni quali Responsabilità da prodotto difettoso, Protezione digitale, Protezione reddito e una serie allargata di servizi al cliente. Tra questi spicca la Unibox Lavoro che monitora situazioni critiche (presenza di fumo, perdite d'acqua, tentati furti) in sinergia con una centrale di assistenza; vi è poi la possibilità di ricorrere all'"indennizzo diretto" avvalendosi di un pool di artigiani qualificati selezionati dalla Compagnia.



IL RISCHIO INCENDIO E L'EVOLUZIONE DELLA TUTELA ASSICURATIVA NEL GRUPPO UNIPOL

Il rischio incendio nel Gruppo Unipol 1826 - 2016



I grandi incendi nel mondo 1666 - 2016

Il rischio incendio nel Gruppo Unipol 1826 - 2016

1826

PRIMA POLIZZA INCENDIO DELLA COMPAGNIA DI MILANO

Il 19 gennaio viene emessa la prima polizza contro i danni d'incendio della Compagnia di Assicurazione contro gli Incendj e sulla vita dell'uomo. Il contratto, a nome del reverendo Giovanni Battista Asinelli, è in assoluto uno dei primi emessi in Italia.

1827

INCENDIO DI SARONNO

Il 18 marzo 1827 la città di Saronno viene devastata da un grande incendio che distrugge più di 300 abitazioni; i senza tetto sono circa 800. Le fiamme vengono domate solo grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco di Milano. Il rogo ha un'ampia risonanza e provoca una forte crescita dei contratti assicurativi della Compagnia di Milano.

1843

CONCORDATO INCENDIO TRA LE ASSICURAZIONI DEL LOMBARDO-VENETO

Le maggiori compagnie del Regno del Lombardo-Veneto, tra cui la Compagnia di Milano, le Imperial Regie Private Assicurazioni Generali Austro-Italiche (dal 1848 Assicurazioni Generali) e l'Imperial Regia Riunione Adriatica di Sicurtà (RAS) stipulano un Concordato per l'assunzione dei rischi incendio che sarà la base per il futuro Concordato Italiano Incendio (1883).

1879

NASCE LA FONDIARIA INCENDIO

Il 15 gennaio viene costituita, a Firenze, La Fondiaria compagnia d'assicurazioni a premio fisso contro l'incendio. La compagnia nasce allo scopo di provvedere alle assicurazioni e riassicurazioni contro l'incendio, le esplosioni e i danni sulle cose da queste provocate ed è la prima impresa assicurativa in Italia a fornire la garanzia per l'improduttività delle cose danneggiate dall'incendio (1880).

1883-1884

LA COMPAGNIA DI MILANO E LA FONDIARIA ADERISCONO AL CONCORDATO ITALIANO INCENDIO

E' un accordo (1883) tra le maggiori compagnie del Regno d'Italia che prevede l'adozione di un testo unico di condizioni di polizza per tutte le imprese firmatarie e una tariffa unica, da aggiornare periodicamente, dei rischi industriali.

1906

LA FONDIARIA RIASSICURA

i danni per l'incendio di San Francisco. Le strategie delle compagnie assicuratrici per evitare il rischio di una grave esposizione finanziaria, a fronte di eventi catastrofici, sono: l'internazionalizzazione e la riassicurazione con un'altra compagnia. La Fondiaria Incendio, in qualità di compagnia riassicratrice, è chiamata a risarcire parte dei danni provocati dal disastroso incendio che è seguito al terremoto di San Francisco del 1906.

1914

LA CASSA NAVALE E D'ASSICURAZIONI ASSICURA I TRASPORTI E GLI INCENDI

La nuova impresa ha la propria sede legale a Genova, specializzata nelle coperture assicurative sui trasporti marittimi, e una Direzione Amministrativa a Milano per gestire i rami incendio, infortuni e responsabilità civile.

1917

LA PREVIDENTE ESERCITA IL RAMO INCENDIO

La Fondiaria assume il controllo della compagnia viennese di assicurazioni Danubio società anonima di assicurazioni generali (1867) che opera nei rami danni, tra cui l'incendio; l'impresa assume la denominazione di La Previdente Compagnia italiana di assicurazioni.

1919

IL LLOYD CONTINENTALE ESERCITA IL RAMO INCENDIO

Il 25 luglio 1919, a Milano, nasce il Lloyd Continentale Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni Generali (poi Winterthur dal 1926). La società opera nei rami: incendi, cristalli, furti, responsabilità civile, infortuni, malattie.

1920

LA MEIE ESERCITA IL RAMO INCENDIO

Il 7 ottobre 1920, a Torino, nasce la Società Mutua di Assicurazioni fra

Esercenti di Imprese Elettriche ed affini (MEIE). La compagnia ha lo scopo specifico di fornire garanzie assicurative ai rischi derivanti dall'esercizio della produzione e distribuzione dell'energia elettrica.

1921

LA SAI ESERCITA IL RAMO INCENDIO

Il 29 settembre 1921 nasce la Società Assicuratrice Industriale per impulso dell'industria automobilistica torinese e di alcuni grandi gruppi tessili. La compagnia garantisce il trasporto delle merci e delle materie prime e i rischi connessi alla produzione e circolazione degli autoveicoli; opera nei rami trasporti, incendio, responsabilità civile e infortuni.

1925

LA SAI FORNISCE LA GARANZIA INCENDIO ASSIEME ALLA RCA

A partire dal 1925, con la costituzione di SAVA, la Fiat inizia la vendita rateale degli autoveicoli; a ogni veicolo venduto è associata una copertura SAI fortemente innovativa, una polizza Omnia che comprende responsabilità civile (obbligatoria dal 1927), incendio e furto, sul modello americano.

1963

UNIPOL ESERCITA IL RAMO INCENDIO

La Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. viene autorizzata ad operare nei rami danni (tra cui l'incendio) nel 1962. L'anno seguente si insedia il primo Consiglio di Amministrazione (26 marzo 1963) e Unipol inizia la propria attività.

1972

INCENDIO DEI MAGAZZINI DE LA PROLETARIA A PIOMBINO

Il 13 luglio del 1972 prende fuoco lo stabile destinato ai Grandi Magazzini de La Proletaria. I danni sono gravissimi e il fabbricato sarà demolito. L'edificio è assicurato dalle Assicurazioni d'Italia e da Unipol al 50% per un valore di L. 400.000.000; il contenuto per Lire 150.000.000 in quote ripartite tra cinque compagnie. E' il più grave evento catastrofico gestito finora da Unipol.

1972

SAI LANCIA LA "MIA ASSICURAZIONE"

E' il primo prodotto multirischio del mercato assicurativo italiano; assicura con un solo contratto tutti i rischi della famiglia: i danni materiali alle abitazioni e al loro contenuto (incendio, furto, scoppi, fulmini, ecc.), i rischi relativi agli oggetti personali, la responsabilità civile (RCA esclusa), gli infortuni e le malattie.

1983

UNIPOL PRESENTA "MODULAR"

E' un insieme di garanzie che coprono tutti i rischi principali dell'impresa artigiana e si integrano con assicurazioni preesistenti. Nel 1989 Unipol presenta "Nuovo Modular" che si caratterizza per la struttura multirischio, la flessibilità nella costruzione di garanzie personalizzate e la possibilità di introdurre sconti.

1989

UNIPOL PRESENTA "PROSPETTIVA DONNA"

E' un prodotto innovativo rivolto al

pubblico femminile e alle famiglie. Le garanzie offerte vanno dagli infortuni e malattie della famiglia, alla previdenza integrativa, all'incendio, furto, rapina e responsabilità civile dell'abitazione.

2003

FONDIARIA-SAI È IL PRIMO GRUPPO ITALIANO NEI RAMI DANNI

Il 1 gennaio 2003, dalla fusione tra La Fondiaria Assicurazioni e la SAI, nasce Fondiaria-SAI Assicurazioni. Sono il terzo (SAI) e il quarto (La Fondiaria) gruppo assicurativo italiano nei rami Danni (tra cui l'incendio); assieme diventano ora il primo.

2014

UNIPOLSAI ASSICURAZIONI È IL PRIMO GRUPPO ITALIANO NEI RAMI DANNI

Il 6 gennaio 2014, dalla fusione tra Fondiaria-SAI, Unipol Assicurazioni, Milano Assicurazioni e Premafin nasce UnipolSai Assicurazioni S.p.A. Il Gruppo Unipol è il secondo gruppo assicurativo in Italia (primo nei rami Danni, tra cui l'incendio) e tra i primi in Europa per raccolta premi.

2016

IL RAMO INCENDIO DEL GRUPPO UNIPOL

Il Bilancio Integrato Consolidato 2016 del Gruppo Unipol rileva una raccolta premi per il ramo Incendio di 1.095 Milioni di Euro.

I grandi incendi nel mondo 1666 - 2016

1666 IL GRANDE INCENDIO DI LONDRA

The Great Fire (Il Grande Incendio) ha inizio il 2 settembre, dura quattro giorni, e distrugge 430 ettari, l'80% della City, 13.200 abitazioni, 89 chiese, la Royal Exchange (Borsa), molti edifici pubblici e la Cattedrale di Saint Paul; il numero di vittime è limitato. A Londra, dopo il 1666, l'opera di ricostruzione è decisiva per l'affermarsi dell'assicurazione privata contro gli incendi.

1752 INCENDIO A MOSCA

E' uno dei quattro grandi incendi della storia di Mosca (1547, 1571, 1752 e 1812). Il rogo ha inizio il 5 maggio e brucia per due giorni, distruggendo 18.000 edifici.

1788 IL GRANDE INCENDIO DI KYOTO, GIAPPONE

L'incendio (detto anche il Grande Incendio Tenmei dal nome dell'era imperiale) ha inizio il 6 marzo e si sviluppa incontrollato per tre giorni; si spegne completamente solo grazie a forti piogge il giorno 11. Il fuoco fa 50 vittime e distrugge 37.000 edifici.

1812 I RUSSI DANNO FUOCO A MOSCA

L'incendio scoppia il 14 settembre 1812 a Mosca, mentre le truppe russe abbandonano la città e

l'avanguardia di Napoleone Bonaparte si avvicina; si ritiene che la causa principale sia un sabotaggio russo per contrastare l'avanzata francese. Il fuoco arde fino al 18 settembre, distruggendo circa tre quarti di Mosca. Bruciano 6.496 edifici privati, 8.251 negozi e magazzini e 122 chiese. Le vittime sono 12.000.

1842 L'INCENDIO DI AMBURGO (HAMBURGER BRAND)

E' l'incendio più grave che colpisce la città anseatica; ha inizio il 5 maggio 1842 e dura tre giorni, favorito dal legno delle case, dalle strade strette, dal clima secco, dal vento e dal basso livello dell'Elba. Le vittime sono 51, gli edifici bruciati 1700. Il danno, stimato in 135 milioni di marchi, pone in difficoltà le imprese impegnate nei risarcimenti e determina la fondazione della prima compagnia di riassicurazione, la Kölnische Rück.

1847 IL GRANDE INCENDIO DI BUCAREST, ROMANIA

Il rogo che ha inizio il 23 marzo 1847 è il più devastante che abbia colpito la capitale rumena (all'epoca capitale della Valacchia). Distrugge 1850 edifici, circa un terzo della città, la parte più popolata e ricca. Le vittime sono 15. Il danno viene stimato in 100 milioni di Lei.

1864 DISTRUZIONE DI ATLANTA, USA

Nel corso della Guerra Civile

Americana, le truppe dell'Unione, comandate dal generale William Tecumseh Sherman, conquistano la città di Atlanta (Georgia), importante centro industriale e logistico; i militari, dopo avere evacuato la popolazione, distruggono in modo sistematico tutto quello che può servire allo sforzo bellico. Atlanta viene semi distrutta, più di 3.000 edifici vengono dati alle fiamme.

1871 IL GRANDE INCENDIO DI CHICAGO, USA

The Great Chicago Fire distrugge più di 17.000 edifici in un'area di 9 km. quadrati; il rogo inizia l'8 ottobre e dura circa 30 ore. Su una popolazione di 300.000 abitanti, i senza tetto sono più di 100.000. Vengono rinvenuti 120 corpi, ma la stima più attendibile si attesta attorno a 300 vittime.

1906 TERREMOTO E INCENDIO A SAN FRANCISCO, USA

Il 18 aprile la città viene colpita da un terremoto di magnitudo pari a 7.9 della scala odierna. A causa della rottura delle condotte del gas, si sviluppano circa 30 incendi che proseguiranno per tre giorni. Le vittime sono 3.000, il fuoco distrugge 25.000 edifici, circa l'80% della città. Il danno dovuto al fuoco è circa il 90% dell'importo, stimato in 8,97 miliardi di dollari attuali; le perdite per le compagnie ammontano a 6,4 miliardi.

1917 IL GRANDE INCENDIO DI SALONICCO, GRECIA

I roghi distruggono due terzi della città di Salonicco (9.500 edifici), la seconda città greca; l'incendio ha inizio il 18 agosto e dura 32 ore. Lo spegnimento è ostacolato dalle scarse risorse idriche e non esiste un corpo municipale di vigili del fuoco. I risarcimenti ammontano a 3.000.000 di sterline, per la maggior parte a carico di compagnie britanniche, tra cui la North British and Mercantile Insurance, che indennizza 3.000 contratti.

1918 BRUCIA LA RINASCENTE A MILANO

Il 7 dicembre 1918 aprono al pubblico, con il nuovo nome ideato da Gabriele D'Annunzio, i grandi magazzini de La Rinascente, in piazza Duomo, a Milano. Pochi giorni dopo, nella notte di Natale, un grande incendio li distrugge completamente. I lavori di ricostruzione saranno completati nel 1921.

1923 IL GRANDE TERREMOTO DI KANTŌ (KANTŌ DAISHINSAI), GIAPPONE

Il Kantō è una regione nell'isola di Honshū che comprende la capitale. Il 1 settembre 1923 Tokyo, Yokohama e le prefetture vicine sono colpite da un sisma devastante che si verifica mentre nelle case si sta cucinando; gli incendi si uniscono a formare delle tempeste di fuoco (firestorm) alimentate dai forti venti provocati da un tifone e dal legno degli edifici. Il bilancio è di 142.800

vittime (di cui 38.000 carbonizzate in un singolo rogo), 570.000 edifici distrutti, e 1.900.000 senza tetto.

1939 - 1945 BOMBARDAMENTI INCENDIARI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

I nazisti devastano Varsavia (1939), Rotterdam e Londra (1940), Stalingrado (1942), con un largo uso di bombe incendiarie, prima al magnesio poi al fosforo bianco; la rappresaglia delle potenze alleate distruggerà Amburgo e Kassel (1943), Dresda e Berlino (1945), con un forte aumento delle vittime civili. L'incendio provocato da un singolo bombardamento su Tokio (1945) causa 100.000 morti.

1945 L'INCENDIO DELLA FLAKTURM FRIEDRICHSHAIN A BERLINO

Il 5 maggio 1945, a guerra ormai finita, prende fuoco la torre di difesa posta nel quartiere Friedrichshain, sotto il controllo russo. La torre è considerata sicura ed è utilizzata come magazzino dai musei berlinesi; contiene migliaia di bronzi, tessuti antichi, ceramiche, sculture e 417 dipinti di altissima qualità (158 di artisti italiani); quasi tutto viene carbonizzato, causando il peggior disastro artistico della storia moderna.

1949 INCENDIO A CHUNGKING, CINA

La città di Chungking è una delle più popolate nel sud-ovest della Cina. Il 2 settembre, un mese prima della fine della guerra civile e della proclamazione della Repubblica Popolare Cinese, scoppia un grande

incendio che colpisce la zona portuale e commerciale. Il rogo distrugge 7.000 edifici e provoca 2.865 vittime.

1950 IL GRANDE INCENDIO DEL FIUME CHINCAGA, ALBERTA, CANADA

Il 1 giugno 1950 si sviluppa un vasto incendio in una regione boschiva tra la Columbia Britannica e l'Alberta (Canada). L'area è scarsamente popolata e le fiamme si sviluppano incontrastate e si estingueranno solo alla fine di ottobre. Il territorio colpito è di 1.400.000 ettari, il più esteso danno causato da un singolo incendio nel Nord-America.

1961 INCENDIO DEL GRAN CIRCUS NORTE-AMERICANO A NITERÓI, BRASILE

Nella città brasiliana di Niterói, il 17 dicembre, si verifica un incendio nel corso di una esibizione del Gran Circus Norte-Americano. Le fiamme si sviluppano in pochi minuti provocando la morte di oltre 500 persone, di cui il 70% sono bambini. E' il peggiore incendio nella storia del Brasile.

1978 INCENDIO DEL CINEMA AD ABADAN, IRAN

Il 19 agosto 1978 un gruppo terrorista assalta il Cinema Rex nella città iraniana di Abadan; quattro uomini sbarrano le porte, cospargono il locale di benzina e gli danno fuoco. I soccorsi sono disorganizzati e tardivi. Il numero delle vittime tra gli spettatori non è certo, ma supera le 400 persone.

1983

**INCENDIO DEL CINEMA
STATUTO A TORINO**

La sera del 13 febbraio 1983 scoppia un incendio all'interno del cinema torinese Statuto. Le fiamme si propagano rapidamente per via del materiale infiammabile delle poltrone, dei tendaggi e dei rivestimenti; gli spettatori trovano le uscite di sicurezza sbarrate. Le vittime sono 64, anche a causa della intossicazione da fumi tossici sprigionati dalla combustione degli arredi. La tragedia provocherà una revisione della normativa italiana.

1991

**IL DISASTRO DEL MOBY
PRINCE A LIVORNO**

La sera del 10 aprile 1991 il traghetto Moby Prince e la petroliera Agip Abruzzo entrano in collisione nella rada del porto di Livorno. In seguito all'urto si sviluppa rapidamente un incendio che causa la morte delle 140 persone a bordo del traghetto, tutti i passeggeri e l'intero equipaggio, con un solo superstite. Si appurerà poi che il traghetto Moby Prince navigava con l'impianto antincendio principale spento.

1995

INCENDIO A DABWALI, INDIA

L'incendio ha luogo il 23 dicembre 1995, a Mandi Dabwali, nel corso della cerimonia annuale di premiazione degli studenti. Un corto circuito incendia i tendaggi altamente infiammabili e le fiamme impediscono la fuga dall'ingresso principale. Più di 400 persone periscono nel rogo, molte perdono la vita schiacciate nella calca,

altre 160 sono ustionate; le vittime sono complessivamente 540, tra cui 170 bambini.

1996

**INCENDIO DEL TEATRO
LA FENICE A VENEZIA**

Il 29 gennaio 1996 prende fuoco, per un atto doloso, e brucia completamente il Teatro La Fenice. È il secondo grande incendio che distrugge il teatro veneziano, dopo quello del 1836 che aveva risparmiato l'atrio e parte delle sale dedicate ad Apollo. Il teatro sarà riaperto il 13 dicembre 2003.

2001

**ATTACCHI TERRORISTICI
A NEW YORK E WASHINGTON,
DC.**

L'11 settembre 2001, quattro gruppi aderenti all'organizzazione terroristica al-Qaeda colpiscono gli Stati Uniti. Si contano 2.996 morti, oltre 6.000 feriti, e danni materiali per almeno 10 miliardi di dollari. Circa 2.600 vittime (inclusi 343 Vigili del Fuoco e 71 agenti di polizia) sono causate dagli incendi che seguono lo schianto di due aerei sulle due torri gemelle del World Trade Center, a New York.

2012

**INCENDI A KARACHI
E LAHORE, PAKISTAN**

Due fabbriche di abbigliamento nelle città pakistane di Karachi e Lahore prendono fuoco l'11 settembre 2012. Vi sono gravi lacune nelle misure di sicurezza; a Karachi gli operai trovano porte e finestre bloccate, a Lahore c'è un unico accesso per l'ingresso e l'uscita. Le vittime sono 289 e i feriti oltre 600.

2016

**L'INCENDIO DI FORT
MCMURRAY, ALBERTA, CANADA**

Il rogo ha inizio il 1° maggio 2016 in una zona boschiva, forse per cause dolose. Un clima caldo, seguito a un inverno secco, è alla base del dilagare dell'incendio; il 3 maggio viene evacuato Fort McMurray, a 15 km. Non ci sono vittime accertate ma 2.400 edifici sono distrutti, 590.000 ettari di territorio devastati; i danni sono stimati in 4,7 miliardi di dollari.

A cura dell'Archivio Storico di CUBO

Anna Campeggi

Fabrizio Casini

Giampaolo Frongia

Giovanni Gualandi

Lucia Roda

Mirco Veronesi

Giulia Zamagni

Si ringrazia per la collaborazione i colleghi:

Giovanna Gigliotti

Sergio Ginocchietti

Paolo Francesco Mazzoli

Diego Raffaele

Paolo Silveti

Ringraziamenti:

Studio Lercari 1879 – Genova

Alfa Loss Adjusters – Castenaso

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano

Museo Storico Vigili del Fuoco di Milano

Museo Vigili del Fuoco di Carate Brianza



www.cubounipol.it